GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — SABATO 31 OTTOBRE — NUM. 255

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Dal 1° novembre, l'ufficio della Direzione della GAZZETTA UFFICIALE del Regno, trovasi nel Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 15 ottobre 1891:

Ad uffiziale:

Bonome cav. Evasio, colonnello commissario in posizione di servizio aus., collocato a riposo.

Godi cav. Giuseppe, id id., id.

A cavaliere:

Siano cav. Giovanni, maggiore nell'arma di fanteria in posizione di serv. aus., collocato a riposo.

Galleani cav. Pietro, id. nel corpo di commissariato, id.

Comelli cav. Lodovico, id. id., id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato di Grazia e Giustizia e Culti:

Con decreto del 12 ottobre 1891:

A cavaliere:

Piazza Salvatore, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

Peretti Paolo, id id., id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 21 ottobre 1891:

A commendatore:

Filidei cav. avv. Lorenzo, consigliere delegato, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Con decreti del 12 ottobre 1891:

Ad uffiziale:

Ippoliti cav. Virginio, ricevitore di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo per anzianità di servizio.

A cavaliere:

Motta Angelo, commissario alle visite di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio.

Gaudenzio Eugenio, id. di 2ª classe, id. id.

Tavazzani Pietro, id. alle scritture id., id. id.

Bolza Massimiliano, id. id. di 3ª classe, id. id.

Chiappi Leone, ufficiale alle visite di 1ª classe, id. id.

Laurenti Gioacchino, id. id., id. id.

Lodovighetti Salustio, id. id., id. id.

Russo Francesco, id. id, id. id,

Salerni Giovanni Battista, id. id., id. id.

Ruspaggiari Francesco, già commissario alle scritture di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 596 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Villagrande per la sua separazione dalla sezione elettorale di Lanusei e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. Decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Villagrande ha 53 elettori politici;

Ritenuto che le condizioni topografiche dei luoghi rendono difficile l'esercizio del diritto elettorale agli elettori del comune di Villagrande;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Villagrande è separato dalla sezione elettorale di Lanusei ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Cagliari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero 597 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno.

Veduta la domanda del comune di Guardia Piemontese per la sua separazione dalla sezione elettorale di Acquappesa e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Guardia Piemontese ha 58 elettori politici;

Ritenuto che le condizioni di viabilità tra Guardia Piemontese ed Acquappesa rendono difficile l'esercizio del diritto elettorale agli elettori del primo dei detti comuni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Guardia Piemontese è separato dalla sezione elettorale di Acquappesa ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Cosenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli* L. FERRARIS.

Il Numero 598 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Castelvolturno per la sua separazione dalla sezione elettorale di Grazzanise e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Castelvolturno ha 58 elettori politici;

Ritenuto che le condizioni dei luoghi rendono meno agevole l'esercizio del diritto elettorale agli elettori del comune di Castelvolturno, che dista 15 chilometri da quello di Grazzanise;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Castelvolturno è separato dalla sezione elettorale di Grazzanise, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, 7 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Num. 599 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Cassago per la sua separazione dalla sezione elettorale di Cremella e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. Decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Cassago ha 105 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cassago è separato dalla sezione elettorale di Cremella ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero 600 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Collestatte per la sua separazione dalla sezione elettorale di Papigno e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Collestatte ha 110 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Collestatte è separato dalla sezione elettorale di Papigno ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Perugia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Num. 601 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Chiesanova per la sua separazione dalla sezione elettorale di Borgiallo e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Chiesanova ha 117 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Chiesanova è separato dalla sezione elettorale di Borgiallo ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 5° Collegio di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero 608 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni dei comuni interessati per la istituzione di un archivio notarile mandamentale in Agnone, nonchè quella della Deputazione provinciale di Campobasso;

Visti gli articoli 3, 101 e 105 della legge sul notariato, approvata con Nostro decreto 25 maggio 1879 n. 4900 (serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879 n. 5170 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segre-

tario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un archivio notarile mandamentale nel comune di Agnone, capoluogo del mandamento, distretto notarile di Isernia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, 2 ottobre 1891.

UMBERTO.

LUIGI FERRARIS.

Visto, il Guardasigilli: L. FERRARIS.

Il numero 612 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il R. decreto 22 marzo 1891 n. 136;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La prima parte dell'art 3 del citato Regio decreto 22 marzo 1891 n. 136, è modificata come segue:

« Gli esami si faranno in Roma avanti una Commissione composta di un consigliere di Stato colle funzioni di presidente, di un consigliere di Cassazione, di un consigliere della Corte dei conti, di un professore di Università e di un funzionario dell'Amministrazione centrale dell'Interno, avente grado non inferiore a quello di Ispettore generale. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1891.

UMBERTO

G. NICOTERA.

Visto, Il Guardasigilli: FERRARIS.

Relazione a S. M. il Re, *del Ministro dell'Interno, nell'udienza del 12 ottobre 1891, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Marsala ((provincia di Trapani).*

SIRE,

Il Sindaco e la Giunta municipale di Marsala, non reputandosi, dopo il risultato delle ultime elezioni comunali più sorretti dalla maggioranza, hanno offerte le loro dimissioni in modo irrevocabile.

Dovendosi provvedere alla elezione di un nuovo Sindaco o di una nuova Giunta in luogo dei dimissionari, precederono alla convocazione del Consiglio tentativi di accordi tra i gruppi in cui è divisa la rappresentanza comunale. Ma riusciti vani i buoni uffici dell'Autorità governativa per una efficace conciliazione dei partiti, andarono deserte cinque adunanze del Consiglio indette per la ricostituzione dell'Amministrazione comunale.

Il Prefetto avverte che non vi è più probabilità di migliori intelligenze tra i partiti, nè che i dimissionari si pieghino a riprendere la direzione dell'azienda comunale.

E poichè per la partenza di alcuni assessori dimissionari e il proposito degli altri di abbandonare di fatto la carica a cui hanno rinunciato, è urgente provvedere all'Amministrazione del Comune, si impone la necessità di sciogliere quel Consiglio comunale che ha dimostrato di non essere più in grado di disimpegnare il suo ufficio.

Mi onoro pertanto di rassegnare all'augusta firma della Maestà Vostra l'accluso decreto, che in questo senso provvede.

Il Ministro: G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Marsala in provincia di Trapani è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Giuseppe Alongi, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 12 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Relazione *del Ministro dell'interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 12 ottobre 1891, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Santa Sofia (Provincia di Firenze).*

SIRE!

La rappresentanza comunale di Santa Sofia, non avendo potuto accordarsi nell'attuazione del programma economico e finanziario per lo sviluppo di opere pubbliche e per il miglioramento dell'azienda comunale, dopo infruttuose prove a questo intento, si dimetteva in massa, esprimendo il desiderio che l'amministrazione del comune fosse affidata ad un Commissario straordinario.

Il Prefetto di Firenze riconosce essere necessario questo provvedimento, perchè le elezioni non si potrebbero indire immediatamente, essendo gli animi agitati e impreparati a fare una coscienziosa scelta della nuova rappresentanza.

D'altra parte l'opera del Commissario sarà proficua per la sistemazione dei servizi pubblici, trascurati in causa delle discordie che turbarono l'amministrazione, e gioverà allo studio e alla risoluzione di

alcune questioni da cui potranno dipendere la tranquillità e la prosperità del comune.

Per tali considerazioni reputo giustificato il provvedimento che mi onoro di proporre alla M. V. coll'accluso decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Santa Sofia.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Santa Sofia in provincia di Firenze è sciolto.

Art. 2.

Il signor Timoteo Tricca è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 12 ottobre 1891.

UMBERTO

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 7 al 21 ottobre 1891;

Fiastri dott. Guglielmo, aiuto-agente delle imposte dirette, è nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza;

Moreschi dott. Aristide, già vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, stato collocato a riposo per motivi di salute con regio decreto del 13 giugno 1886, è nominato di nuovo vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze predette, e destinato a prestar servizio presso quella di Udine;

Celti Giovanni, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Ferrara a Verona;

Manenti Tommaso, ufficiale d'ordine di 2ª classe id., è sospeso dallo stipendio dal 1° a tutto il 15 settembre 1891, per non aver raggiunto nel termine prefisso la residenza assegnatagli;

Omodei-Zorini Antonio, archivista di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Aquila a Novara;

Camaschella Lorenzo, id. id. id., id. da Novara ad Aquila;

Manca-Rattu cav. Efisio, id. di 1ª classe id., id. da Firenze ad Arezzo;

Guidoni Luigi, id. di 2ª classe id., id. da Arezzo a Firenze;

Marchisio Pasquale, id. id. nel Ministero delle Finanze, è nominato archivista di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato a prestar servizio presso quella di Torino;

Serantoni Coriolano, id. di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, id. archivista di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;

Barabbino cav. Francesco, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, è nominato segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze;

Fabi Ulderico, agente di 2ª classe nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, è promosso alla 1ª;

Tomei Torquato e Mazzorin Pietro, agenti di 3ª classe id., sono promossi alla 2ª;

Verdura Edoardo e Angeloni dott. Leonardo, ispettori di 1ª classe id., sono nominati agenti di 3ª classe nelle agenzie stesse;

Picciolo Francesco, ispettore di 2ª classe id., è promosso alla 1ª;

Inglese dott. Emilio e Colomba dott. Michele, ispettori di 2ª classe id., sono promossi alla 1ª, per merito;

Candloto dott. Vincenzo, ispettore di 3ª classe id., è promosso alla 2ª, id.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Con R. decreto del 17 settembre 1891:

Valla Ettore, Battaglia Ignazio e Vallega Baldassarre, ufficiali nell'amministrazione provinciale, collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Cordini Edoardo, ufficiale nell'amministrazione provinciale in aspettativa per motivi di salute, cancellato dai ruoli.

Oreglia di Santo Stefano Tancredi, ufficiale nell'amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Giaconi Giovanni, ufficiale nell'amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 25 settembre 1891:

Giordana Clemente, ufficiale nell'amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 16 novembre p. v., e occorrendo nei giorni successivi, alle ore 9 ant., in una sala di questa Direzione Generale nel palazzo del Ministero delle finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà colle prescritte formalità alle seguenti operazioni relative alle obbligazioni emesse pei lavori di sistemazione del Tevere, autorizzati colla legge 6 luglio 1875 n. 2583 (Serie 2ª), e cioè:

1. Alla tredicesima annuale estrazione a sorte di una delle 50 serie di 460 obbligazioni del capitale nominale di lire 500 caduna, create colla legge 30 giugno 1876 n. 3201 (Serie 2ª), per eseguire la *prima serie* dei lavori predetti, ed emessa in forza del R. decreto 6 ottobre 1877 n. 4075 (Serie 2ª).

2. Alla estrazione a sorte delle obbligazioni pure di lire 500, create colla legge 23 luglio 1881 n. 338 (Serie 3ª), per l'esecuzione della *seconda serie* dei lavori di sistemazione del Tevere, e così:

10ª Estrazione. – Obbligazioni n. 62 sulle 7956 vigenti della emissione 1881 – R. decreto 26 febbraio 1882 n 647 (Serie 3ª);

9ª Estrazione. – Obbligazioni n. 59 sulle 8015 vigenti della emissione 1882 – R. decreto 4 maggio 1884 n. 2268 (Serie 3ª);

7ª Estrazione. – Obbligazioni n. 52 sulle 7912 vigenti della emissione 1883 – RR. decreti 17 novembre 1884 n. 2779 e 24 dicembre 1885 n. 3586 (Serie 3ª);

5ª Estrazione. – Obbligazioni n. 45 sulle 7872 vigenti della emissione 1884 – RR. decreti 5 settembre 1886 n. 4070, 23 giugno 1887 n. 4658, e 20 settembre 1887 n. 4968 (Serie 3ª);

5ª Estrazione. – Obbligazioni n. 45 sulle 7872 vigenti della emissione 1885 – RR. decreti 26 giugno 1887 n. 4658, e 20 settembre 1887 n. 4968 (Serie 3ª) suddetti;

3. Alla estrazione a sorte delle obbligazioni da lire 500, create colla legge 15 aprile 1886 n. 3791 (Serie 3ª), per l'eseguimento della *terza serie* dei lavori del Tevere, e cioè:

4ª Estrazione. – Obbligazioni n. 86 sulle 15319 vigenti della emissione per gli esercizi finanziari 1885 86 e 1886-87 – R. decreto 1° dicembre 1887 n. 5102 (Serie 3ª);

3ª Estrazione. - Obbligazioni n. 53 sulle 10073 vigenti della emissione 1887-88 - R. decreto 1° novembre 1888 n. 5766 (Serie 3ª);

3ª Estrazione. - Obbligazioni n. 55 sulle 10490 vigenti della emissione 1888-89 - R decreto 1° agosto 1889 n 6316 (Serie 3ª);

2ª Estrazione. - Obbligazioni n 52 sulle 10204 vigenti della emissione 1889-90 - RR. decreti 1° agosto 1889 n. 6316, e 5 giugno 1890 n. 6881 (Serie 3ª).

Con successiva notificanza saranno pubblicati i risultati delle dieci estrazioni suannunziate.

Roma, il 31 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GUIMONI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 961779 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 1225 al nome di Tonicelli Giacomo fu *Girolamo*, domiciliato a Motta di Livenza (Treviso), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tonicelli Giacomo fu *Antonio*, domiciliato.. ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 17 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(2ª PUBBLICAZIONE) *Rettifica d'intestazione.*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0,0, cioè: N. 346311 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 163371 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 15 annue al nome di Cariello Maria *Giuseppe*, fu Domenico, minore, sotto l'amministrazione de la madre Jannuzzi Carmela, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cariello Maria *Giuseppa* fu Domenico, minore... ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 802229 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 920, al nome di Bertolone Giulia fu Antonio, vedova di Venuti Giambattista e Venuti *Alfredo* e *Eugenia* fu Giambattista, minori sotto la patria potestà della madre Bertolone Giulia, tutti eredi indivisi del rispettivo loro marito e padre, domiciliati in Chiavari (Genova); n. 737554 per lire 75 a favore di Venuti *Alfredo* ed *Eugenia* fu Giovanni Battista, minori sotto la patria potestà della madre Giulia Bertolone, domiciliati a Sestri Levante (Genova); n. 818129 per L. 5 a favore dei suddetti, domiciliati in Chiavari (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a favore di Bertolone Giulia fu Antonio, vedova di Venuti Giambattista e Venuti Raimondo-Giuseppe-Alfredo e Giuseppina-Palmira Eugenia fu Giambattista, minori ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifiche di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 settembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Concessione dei premi ministeriali alle Società di corse.

Le Società che aspirano ad ottenere la concessione di un premio del Ministero per le corse del 1892 devono essere riconosciute dal Yockey Club, se trattasi di corse al galoppo, o far parte della Consociazione ippica italiana pel trotto, se trattasi di corse al trotto. Il premio concesso dovrà essere intitolato: *Premio del Ministero di agricoltura.*

Le domande, per essere prese in considerazione, dovranno essere indirizzate al Ministero di agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 30 novembre prossimo, unitamente al programma indicante l'importare dei premi, le distanze, i pesi, i sopraccarichi, ecc., stabiliti per le corse che le Società, con fondi propri o col concorso di altri, intendono far disputare sui loro ippodromi. Ove le Società non vi abbiano già provveduto, dovranno unire alla domanda la pianta dell'ippodromo per accertare che non sia di forma circolare o con curve troppo accentuate, e una perizia tecnica, dalla quale risulti la qualità del terreno su cui debbono eseguirsi le corse.

Nella concessione dei premi, da farsi in conformità delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale del 3 dicembre 1889, sarà data la preferenza a quelle Società che, oltre al disporre di ben adatti ippodromi, presenteranno programmi più razionali e meglio rispondenti, specialmente per entità di premi, al fine del miglioramento ippico.

Saranno escluse dal conseguimento dei premi quelle Società che, nei loro programmi, stabilissero che, non presentandosi alla partenza un determinato numero di cavalli, la corsa sarà soppressa.

Roma, li 20 ottobre 1891

Il Direttore Generale dell'Agricoltura
MIRAGLIA.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per straordinario alla cattedra di Storia Moderna nella R. Università di Bologna.

Le domande su carta bollata da lire 1.20 e i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 1° marzo 1892.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione.

Roma, 27 ottobre 1891.

Il Direttore
Capo della Divisione per la istruzione superiore
E. FERRANDO.

1

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 ottobre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	sereno	—	9 9	0 8
Domodossola	coperto	—	10 5	2 0
Milano	1/2 coperto	—	9 6	3 1
Verona	sereno	—	13 2	6 0
Venezia	3/4 coperto	agitato	11 6	4 5
Torino	3/4 coperto	—	12 0	5 5
Alessandria	1/2 coperto	—	10 3	3 9
Parma	3/4 coperto	—	11 2	4 6
Modena	3/4 coperto	—	12 1	4 7
Genova	sereno	calmo	13 6	7 0
Forlì	3/4 coperto	—	11 4	6 2
Pesaro	3/4 coperto	agitato	12 8	8 4
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	17 5	8 4
Firenze	1/2 coperto	—	12 6	7 0
Urbino	3/4 coperto	—	7 4	2 7
Ancona	coperto	molto agitato	13 1	8 0
Livorno	sereno	legg. mosso	14 3	5 0
Perugia	sereno	—	9 5	2 9
Camerino	nevica	—	7 0	0 0
Chieti	coperto	—	9 4	1 6
Aquila	1/4 coperto	—	8 1	3 0
Roma	sereno	—	15 8	6 9
Agnone	nevica	—	9 4	0 6
Foggia	1/4 coperto	—	13 4	6 0
Bari	coperto	mosso	14 8	9 6
Napoli	coperto	mosso	16 0	8 9
Potenza	1/2 coperto	—	8 2	1 8
Lecce	coperto	—	19 8	10 5
Cosenza	coperto	—	17 2	10 4
Cagliari	coperto	calmo	21 6	12 7
Reggio Calabria	coperto	agitato	22 0	15 0
Palermo	coperto	molto agitato	21 3	13 6
Catania	1/2 coperto	calmo	24 3	15 3
Caltanissetta	sereno	—	19 0	11 3
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	22 1	16 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 30 ottobre 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49 6.

Barometro a mezzodì 759, 1

Umidità relativa a mezzodì 44

Vento a mezzodì . . . . . . Nord forte.

Cielo . . . . quasi sereno.

Termometro centigrado { Massimo 12°, 5. / Minimo 6°, 9.

Pioggia in 24 ore: gocce.

Li 30 ottobre 1891.

In Europa pressione bassa sull'Ionio e sulla Grecia, esteso anticiclone dal centro estendentesi alle regioni settentrionali. Atene 754; Zurigo 770; Amburgo 778.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; pioggie sulla Italia inferiore, qualche nevicata sul medio Appennino; venti forti settentrionali; temperatura diminuita dovunque; mare agitato specialmente lungo la costa Adriatica.

Stamane: cielo sereno dalla Liguria al medio versante Adriatico; venti forti settentrionali al Centro e Sud, barometro da 765 a 768 mill. al Nord, a 760 a Cagliari, Civitavecchia, Lesina; a 765 costa Ionica.

Mare molto agitato lungo la costa adriatica ed a Palermo, generalmente agitato altrove.

Probabilità: ancora venti forti settentrionali, cielo rasserenantesi al Nord e Centro; temperatura ancora calante; mare agitato e grosso nell'Adriatico, generalmente agitato altrove.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 29 — Secondo un dispaccio di Santiago, il Chilì replicò energicamente alla domanda degli Stati-Uniti di una riparazione per le violenze usate, a Valparaiso, a parecchi marinai dell'incrociatore *Baltimora*. Tale risposta equivarrebbe ad un rifiuto di accettare la responsabilità dell'oltraggio commesso.

Il ministro degli Stati-Uniti, Egan, il capitano Schley, del *Baltimora*, ed il console degli Stati-Uniti, Mac Creery, si concertano per una prossima azione decisiva.

Le autorità di Valparaiso rifiutano di garantire la sicurezza dei marinai. Viene proibito a questi di scendere a terra.

VIENNA, 30. — Il *Fremdenblatt* conferma che il conte Kalnoky espresse la soddisfazione del Governo austro-ungarico al Governo serbo per la risoluzione da questo presa d'inviare delegati commerciali a Monaco di Baviera; ma gli dichiarò essere necessario di aggiornare alquanto la loro partenza, perchè i delegati austro-ungarici sono tuttora a Monaco di Baviera interamente occupati nei negoziati italiani, che si trovano nella loro ultima fase.

Lo stato di salute dell'arciduchessa Margherita Sofia è invariato.

PARIGI, 30. — Ebbe luogo il banchetto per l'Esposizione del lavoro.

I convitati furono 300.

Bagnan, a nome della Camera di commercio italiana, parlò delle simpatie franco-italiane ed espresse la speranza che le recenti parole pronunziate dal presidente della Repubblica, Carnot, nel visitare l'Esposizione, siano il principio di un'èra di concordia economica.

CORK, 30. — I partigiani di Redmond, facendo iersera una passeggiata con fiaccole, s'incontrarono coi parnellisti, che si recavano ad un Comizio.

Si presero gli uni e gli altri a sassate e divenne generale la mischia.

Redmond fu ferito alla testa da una sassata ed O' Connor alla nuca da un colpo di bastone ferrato.

La polizia intervenne e riuscì finalmente a sedare la mischia.

BUKSPORF (ARKANSAS), 30. — Ebbe luogo una riunione dell'alleanza dei fittajoli, nella quale scoppiò una rissa fra fittajoli ed i loro avversari politici.

Vi furono cinque morti e numerosi feriti.

LONDRA, 30 — Il *Daily News* ha da Berlino: « È possibile che l'Imperatore Guglielmo si rechi a Danzica per incontrarvisi collo Czar. »

NEW-JORK, 30 — Il piroscafo *Moselle* naufragò presso la Punta del Toro. I passeggieri si sono salvati e sono giunti a Colon. Si spera di rimettere a galla il piroscafo.

COSTANTINOPOLI, 30 — Il Granvisir dichiarò che la proibizione all'immigrazione degli israeliti in Turchia fu provocata esclusivamente dallo stato d'indigenza degli immigranti, che è una minaccia per la salute pubblica. Soggiunse che tale provvedimento non è affatto ispirato da ragioni di religione ovvero di nazionalità e concerne soltanto gl'immigranti che arrivassero in massa.

VIENNA, 30 — Si telegrafa da Wiesbaden ai giornali: « La notizia spedita da Parigi di un viaggio prossimo del sig. di Giers a Parigi è inesatta.

« Il sig. di Giers ritornerà direttamente a Pietroburgo.

« Suo figlio, segretario d'ambasciata a Parigi, arriverà qui oggi per vedere la famiglia. »

BERNA, 30. — Il Consiglio federale ha eletto capi delle 1ª, 2ª, 4ª, 6ª e 8ª divisioni i colonnelli David, Techtermann, Schweizer, Meister e Fahrlaender.

Il villaggio di Rebstein (San Gallo) è stato parzialmente distrutto da un incendio.

Una cinquantina di case sono bruciate.

Vi fu una vittima.

COPENAGHEN, 30. — Secondo l'ultima disposizione, la famiglia dello Czar partirà domani per la via di Fuenen alla volta di Fridericia ove fu diretto il treno di Corte russo.

HONG-KONG, 30. — Proveniente da Singapore e Bombay, giunse iermattina il vapore *Bormida*, della Navigazione generale italiana.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 ottobre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti		PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —		91,62 1/2 91,65	— —	
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	91,42 1/2 91,40	91 41 1/4			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			56 50 [1]	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			99 70 [2]	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			90 — [3]	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 80 [4]	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			101 —	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			440 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			408 — [5]	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			403 — [6]	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			460 — [7]	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			490 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			600 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			460 —	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottob. 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 91	1000	750		— —			1230 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1015 —	
» » Generale	»	500	250		— —		275 277	— —	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			305 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			34 —	
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			445 — [8]	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			450 — [9]	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —			358 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			47 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	15 ottob. 91	500	500		— —		675 680	— — [10]	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1025 —	
» » Italiana per condotte d'acq	1 genna. 90	500	500		— —		190 191	— —	
» » Immobiliare	1 luglio 91	500	500		— —		174	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			85 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			230 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —		105	— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 luglio 91	500	500		— —			290 —	
» » Metallurgica Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			165 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			220 —	
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		— —			50 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			65 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 91	500	500		— —			280 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			405 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottob. 91	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

29 ottobre 1891.

Consolidato 5 0/0 . . . . . L. 91 330
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 89 160
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 56 750
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . » 55 445

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup. £. 1,30. — 2) Ex coup. £. 2,17. — 3) Ex coup. £. 2,17. — 4) Ex coup. £. 2,17 — 5) Ex coup. £. 10,— 6) Ex coup. £. 10, — 7) Ex coup. £. 10,78. — 8) Ex div. £. 12,50. — 9) Ex div. £. 6,25 — 10) Ex coup. £. 25.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 40
	Parigi	Cheques	102 190	102,15,20	— —
4	Londra	90 giorni	25 509	25,58,62	— —
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 29 Ottobre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ETTORE STICH

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1891.

Rendita 5 0/0	91 40
» 3 0/0	56 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	92 —
Prest. Rothschild 5 0/0	101 —
Obb. città di Roma 4 0/0	408 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	460 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	490 —
Az. Fer. Meridionali	610 —
» » Mediterranee	465 —
» » » certif.	455 —
» Banca Nazionale	1290 —
» » Romana	1018 —
» » Generale	288 —
Az. Banco di Roma	320 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	470 —
» » » Certif.	465 —
» Soc. Cred. Mobil.	360 —
» » » Merid.	47 —
» » Gas stampigl.	680 —
» » Acqua Marcia st.	1030 —
» » Condot. d'ac.	195 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Tramway Om.	100 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	90 —
» » Immobiliare	190 —
» » Fond. Italiana	— —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	290 —
» » Metallurgic. Italiana	180 —
» » della Piccola Borsa	220 —
» » An. Piem. di Elettr.	245 —
» » Caoutchouc	60 —
» » Fondiar. Incendi	75 —
» » Fond. Vita	225 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	405 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	280 —
» Fe. Napoli-Ottajano	230